

LA NOSTRA VOCE



MARZO – APRILE 2011

CASA DI RIPOSO "LONGINI - MORELLI" - PRALBOINO (BS)



SOMMARIO

Ci siamo divertiti con...	p. 3
Gli appuntamenti dell'animazione	p. 6
I racconti dei nonni	p. 7
L'angolo dei pensieri	p. 12
Un attimo di svago	p. 14
Presi per la gola	p. 16
Buon compleanno a...	p. 18
Benvenuto / ultimo saluto	p. 19

Un augurio e un impegno...

*Ogni mattino
guardando il proprio sguardo allo specchio
ciascuno possa dire:
anche oggi è un bell'oggi!*



CI SIAMO DIVERTITI CON...

06 GENNAIO 2011: TOMBOLATA DELL'EPIFANIA

Anche quest'anno abbiamo organizzato la famosa tombolata dell'Epifania! Un evento che tutte le case di riposo della provincia di Brescia ci invidiano!



Nella prima foto potete vedere come si destreggiano bene Domenico e il Sindaco nel mescolare i numeri della tombola!



FEBBRAIO 2011: E' RICOMINCIATA LA MUSICOTERAPIA

Non mancate alla musicoterapia di gruppo ogni giovedì alle ore 15.30! Ora è anche attivo un percorso di musicoterapia individuale per ospiti con problematiche che richiedono particolare attenzione.



Nella foto di sopra potete vedere la sala di musicoterapia con il fantastico strumentario a nostra disposizione! Sfido chiunque a non essere tentato a suonare quel meraviglioso metallofono in primo piano!

LABORATORIO DI INGLESE

È attivo il laboratorio di inglese grazie alla collaborazione della maestra Orsola Mor, che coinvolge gli ospiti della casa di riposo parlando in



inglese e insegnando loro termini e modi di dire propri di quell'idioma. Il laboratorio si tiene ogni giovedì alle ore 10.30. Un'ora alla settimana sarà sufficiente per apprendere qualche termine inglese e, di conseguenza, stupire parenti e amici con una lingua sconosciuta??!

LABORATORIO DI ARTETERAPIA

È iniziato il laboratorio di arteterapia, per imparare ad esprimere creativamente se stessi e le proprie emozioni disegnando liberamente su foglio bianco con l'uso di pennelli e tempere. Il laboratorio si tiene ogni martedì alle ore 10.30.



Gli appuntamenti dell'animazione da non perdere.....

- 7 MARZO 2011: FESTA DI CARNEVALE
- 8 MARZO 2011: TOMBOLA SPECIALE PER
LA
FESTA DELLA DONNA
- 30 MARZO 2011:
TORNEO INTERNO DI BRISCOLA A COPPIE
- APRILE 2011:
TOMBOLATA CON UOVA DI PASQUA
e
LOTTERIA DI PASQUA



I RACCONTI DEI NONNI

RICORDI D'INFANZIA LEGATI A FOTOGRAFIE E POESIE

Piove. Con passo felpato mi avvicino alla finestra. Scosto con un gesto tranquillo la tendina bianca, decorata a pizzi, sospirando silenziosamente. Guardo curiosa oltre i vetri limpidi e subito mi si dipinge sul volto un sorriso compiaciuto. La pioggia ha sempre suscitato in me, sin da bambina, particolari emozioni, mai cancellate dal tempo.

Osservare l'erba e gli alberi bagnarsi delicatamente, mentre le gocce scivolano leggere sui tetti delle case, mi dà la sensazione di vivere uno sfogo interiore.

Insieme all'acqua sono i miei pensieri ad andarsene, mentre la mente si sgombra totalmente.

Getto gli occhi su un mobiletto poggiato alla parete. Non è molto grande ma si nota particolarmente. Lo apro e ne guardo l'interno. C'è qualche libro insieme ad un gruppo di agende e vecchi quaderni.

Guardandoli attentamente mi accorgo che sono tutti oggetti che utilizzavo quando ero bambina. Scruto con meticolosa attenzione ogni copertina, ma sono colpita, in particolar modo, da un'agenda di piccole dimensioni, di colore nero e dall'aspetto non troppo intatto. È rivestito da una carta spessa, strappata in diversi punti. Non sto più nella pelle dalla curiosità. Decido di aprire l'agenda. Mentre sfoglio rapidamente le pagine dedicate al calendario, scivola a terra una fotografia. La sfioro, osservandola con aria pensierosa e incerta. Ritrae una bambina, probabilmente di una decina di mesi. Ha due occhi grandi e scuri, che manifestano una



grande vivacità. La piccola bocca è corrugata in un debole sorriso. Le mani sono sulle gambe e stringono qualche margherita, su cui è concentrata l'attenzione della piccola.

Sono colta da una grande tenerezza. Quella bambina sono io. Mi assalgono improvvisamente i ricordi e la mia mente è in balia di un interminabile fluire di nostalgie. Chiudo gli occhi: non voglio perdere nessuna di queste mie memorie, voglio nuovamente provare le più belle emozioni assaporate durante la mia infanzia.

Contro la mia volontà, però, torno con i piedi per terra. Guardo la mia immagine riflessa allo specchio. Quante cose sono cambiate. Il tempo è passato velocemente in fretta, forse troppo, non lasciandomi l'opportunità di rendermene veramente conto.

Il mio sguardo incontra nuovamente le pagine sgualcite dell'agenda che ho tra le mani.

Comincio a leggerla. Ogni cosa scritta al suo interno è opera mia, elemento che mi rallegra, spingendomi nuovamente tra le braccia di dolci ricordi, che sembrano avvolgermi calorosamente.

Ho davanti agli occhi alcune poesie. Sono semplici ma significative. Descrivono il mondo della natura e gli avvenimenti più importanti della vita nel periodo dell'infanzia. Ho un tuffo al cuore.

Mi colpisce il fatto che queste composizioni sono scritte con quella spensieratezza e vitalità che solo i bambini sono in grado di esprimere. Mi rendo conto che non sarei capace di parlare di tali argomenti con tanto entusiasmo e profondità, in questo momento.

Continuando a leggere osservo che le poesie diventano progressivamente più complesse e dettagliate; non cambia però l'intensità dei sentimenti che vogliono esprimere.



Mi scatenano strane sensazioni, una sorta di malinconia, credo. È difficile definire ciò che provo. Non mi ero mai accorta di quanto fosse bello rivivere emozioni passate e mi rattrista molto non poter prostrarre all'infinito questo intenso attimo.

Nell'agenda non compaiono altre poesie. Trovo invece storie e brevi racconti fantastici. Mi diletto con un nuovo, particolare entusiasmo, nella lettura di eroiche gesta, di principesse e animali parlanti.

Sorrido. Prendo una penna dall'astuccio che ho trovato nel mobiletto, tra i quaderni. Cerco una pagina bianca e ispirata da tutti i ricordi appena riscoperti comincio a scrivere. Non penso a niente di particolare. Scrivo solo ciò che mi suggerisce il cuore, proprio come facevo da piccola. Quando poso la penna tra le pagine, emetto involontariamente un sospiro e mi trovo a pensare alle motivazioni che mi hanno portato a comporre, in passato, testi e poesie.

Ricordo benissimo l'amore per la scrittura, la facilità di espressione sulla carta, la tranquillità che si prova facendo scorrere la penna, la consapevolezza di potersi sfogare liberamente, di raccontare in modo originale i propri pensieri, le proprie angosce.

Ritorno, dopo aver posato a terra la preziosa agenda, accanto alla finestra.

La pioggia ha smesso di cadere, il cielo torna lentamente sereno. Stringo con una mano il colletto della camicia e annuisco alla vista del pallido sole. Mi sento proprio come il cielo ora: completamente sgombra dai pensieri di tutti i giorni, felice e speranzosa.

A cura di Antonietta Leonardi



ATTENZIONE AI BISCOTTI

Una ragazza stava aspettando il suo volo in una sala d'attesa di un grande aeroporto. Siccome avrebbe dovuto aspettare per molto tempo, decise di comprare un libro per ammazzare il tempo. Comprò anche un pacchetto di biscotti.

Si sedette nella sala VIP per stare più tranquilla. Accanto a lei c'era la sedia con i biscotti e dall'altro lato un signore che stava leggendo il giornale.

Quando lei cominciò a prendere il primo biscotto, anche l'uomo ne prese uno, lei si sentì indignata ma non disse nulla e continuò a leggere il suo libro.

Tra sé e sé pensò: "Ma tu guarda, se solo avessi un po' più di coraggio gli avrei già dato un pugno..."

Così ogni volta che lei prendeva un biscotto, l'uomo accanto a lei, senza fare un minimo cenno, ne prendeva uno anche lui.

Continuarono fino a che non rimase solo un biscotto e la donna pensò: "Ah, adesso voglio proprio vedere cosa mi dice quando saranno finiti tutti!!"

L'uomo prese l'ultimo biscotto e lo divise a metà!

"Ah!, questo è troppo!" pensò e cominciò a sbuffare indignata, si prese le sue cose, il libro, la sua borsa e si incamminò verso l'uscita della sala d'attesa.

Quando si sentì un po' meglio e la rabbia era passata, si sedette in una sedia lungo il corridoio per non attirare troppo l'attenzione ed evitare altri dispiaceri.

Chiuse il libro e aprì la borsa per infilarcelo dentro. Quando nell'aprire la borsa vide che il pacchetto dei biscotti era ancora tutto intero nel suo interno, sentì tanta vergogna e capì solo allora che il pacchetto di biscotti uguale al suo era di quell'uomo seduto accanto a lei che però aveva diviso i



suoi biscotti con lei senza sentirsi indignato, nervoso o superiore, al contrario di lei che aveva sbuffato ed addirittura si sentiva ferita nell'orgoglio.

LA MORALE:

Quante volte nella nostra vita abbiamo mangiato o mangeremo i biscotti di un altro senza saperlo?

Prima di arrivare ad una conclusione affrettata e prima di pensare male delle persone, *GUARDA* attentamente le cose, molto spesso non sono come sembrano!!!!

Esistono 5 cose nella vita che **NON** si recuperano:

1. Una pietra dopo averla lanciata.
2. Una parola dopo averla detta.
3. Un'opportunità dopo averla persa.
4. Il tempo dopo esser passato.
5. L'amore per chi non lotta.

A cura di Anna Apostoli



L'ANGOLO DEI PENSIERI

COME STO

Se qualcuno oggi mi chiede come sto
cortese gli rispondo: "Grazie, bene".
Ma il fatto è che ho l'artrite, e poi di tutto un po',
ho l'asma, il mal di cuore e la voce in affanno,
debole è il polso, e di colesterolo ho ricco il sangue... però,
però mi sento bene, per gli anni ormai che ho.

Già senza il bastoncino non riesco a camminare,
anche se scelgo sempre la strada più lineare.
La notte per l'insonnia mi tormento non poco,
ma poi viene il mattino... e son di nuovo in gioco.
Di capo ho giramenti e scherzi di memoria... però,
però mi sento bene, per gli anni ormai che ho.

Da questa mia poesiola discende la certezza
che quando sopraggiungono vecchia e debolezza
è meglio rassegnarsi al crocchiar delle ossa
e non raccontar nulla che tradire lo possa.
Meglio stringere i denti secondando il destino,
non tediarsi coi malanni tutti intorno vicino.

Dicono: "La vecchiaia è proprio l'età d'oro";
quando mi metto a letto, io penso sempre a loro...
gli "orecchi" ho nel cassetto, i "denti" nel bicchiere,
gli "occhi" sul comodino, accanto all'origliere...
e già nel dormiveglia m'assalgono dubbi orribili:
son tutti qui davvero i pezzi estraibili?



Al dì di giovinezza (senza esagerazioni)
eran facili corse, piegamenti e flessioni.
Nell'età media ancora, io ne avevo abbastanza
per dedicarmi tutta la notte alla danza...
ora però in vecchiaia il rapporto è cambiato,
vado piano a far spesa e torno senza fiato.

Per coloro che invecchiano il consiglio migliore:
stringano i denti e vivano, con ironico umore.
Quando il mattino si alzano, coi "pezzi" a posto messi,
si leggano la stampa al foglio dei decessi.
Se i loro nomi propri non trovan nella lista
vuol dire che stan bene e hanno buona la vista!

A cura di Orsola Mor



UN ATTIMO DI SVAGO

BARZELLETTE

DAL DOTTORE

Un uomo scheletrico entra nello studio del dottore:

- dottore... sono venuto per le lastre.
- E poteva venire per la porta!

- Dottore, mi aiuti, vedo doppio.
- si distenda sul lettino!
- Quale dei due?

In una clinica è l'ora della visita medica.

L'equipe dei medici si ferma davanti a un letto di un paziente in fondo alla stanza. Il primario guarda la cartella clinica dell'uomo e esclama: "brutta, brutta, bruttissima questa malattia! O si muore o si diventa scemi! Io l'ho avuta da piccolo!!!"

- Dottore, dottore ... perdo i capelli!
- Fuori che ho appena spazzato!!!

LA MASSIMA DEL MESE

Le donne sono come i fiammiferi... Le freggi una volta sola!!!!!!



INDOVINELLI

- Perché i carcerati giocano a calcio in 10?
...perché manca il libero!!!!!!!!!!!!

- Chi fuma più di un turco?
...due turchi!!!!

- Sapete cosa ci fa uno gnomo fuori dal fotografo? NO?
...aspetta lo sviluppo!!!!!!!!!!!!

A cura di Anna Maria Fornari



PRESI PER LA GOLA

LONZA DI MAIALE CON IL MIELE

INGREDIENTI:

400 g di lonza di maiale
un cucchiaino di miele di acacia
2 cipolle
un bicchierino di Porto
olio extra vergine di oliva
sale

PREPARAZIONE:

Tagliate la lonza di maiale in quattro filetti e salateli. Soffriggete le cipolle in una padella con un po' di olio, versate il Porto, adagiate i filetti e cuoceteli per sei minuti. Prima che i filetti abbrustoliscano, adagiate il cucchiaino di miele di acacia e continuate la cottura fino a quando diventano dorati e croccanti.

BUON APPETITO!



BONBON AL COCCO

INGREDIENTI per 6 persone:

200 gr di ricotta

un bicchierino di Grand Marnier

150 gr di cocco in polvere

50 gr di zucchero

PREPARAZIONE:

Disponete la ricotta con lo zucchero in una ciotola, versate il Grand Marnier e amalgamatela con la metà del cocco in polvere; quando il composto è ben miscelato, confezionate con le mani i bonbon della grandezza di una pallina da ping-pong, passateli nel cocco in polvere rimasto e conservateli nel frigorifero fino al momento di metterli in tavola.

Angela Faustini

BUON APPETITO!



BUON COMPLEANNO A...

MARZO 2011

BARBIERI ANGELA	06/03/1927	anni 84
ANTONIAZZI PIERINO	09/03/1935	anni 76
FORNARI ANNA MARIA	10/03/1928	anni 83
COSIO MARIO	14/03/1925	anni 86
FAUSTINI GIUSEPPA	14/03/1924	anni 87
COMINCINI PIERINA	21/03/1929	anni 82
GHIRARDI BARBARA	24/03/1919	anni 92
ODORICI LUCIA	29/03/1920	anni 91

APRILE 2011

ZANINI CARLINA	03/04/1920	anni 91
CHERUBINI PIERINA	04/04/1925	anni 86
GRAMOSTINI OTTORINO	23/04/1927	anni 84



DIAMO IL BENVENUTO A...

FOGLIATA ANGELA
MARTINI PAOLA
SEMENZI MARTINA

DIAMO L'ULTIMO SALUTO A...

BOZZONI CARLINA

SALUTIAMO ANCHE...

SAVIO CATERINA
augurandole un buon soggiorno alla casa di riposo di
Verolanuova!

